Anno XI. — N. 3969. Trieste, Domenica 20 Novembre 1892 (I Edizione del mattino) Anno XI. — N. 3969.

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: Via Nuova N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino f.chi 10, mattino e sera f.chi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro corpo 7: ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2 5/10. Prezzi per ogni riga: avvisi di commercio o industriali soldi 16, Comunicati, Avvisi teatrali, e finanziari, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; Notizie o Avvisi avanti la firma del gerente f. 2 ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo"

Parlamento austriaco. VIENNA 19. (B) *Camera dei deputati.* Parlando contro Masaryk, il deputato Menger dichiara che piuttosto i popoli tedeschi che i non tedeschi hanno dato un certo carattere allo Stato dell'Austria. L'oratore combatte il tono aspro del Masaryk contro l'Ungheria; respinge il linguaggio usato dal Masaryk contro la triplice alleanza e gli attacchi a quanto ha fatto l'Austria tedesca nel campo della scienza. Critica la assoluzione del falegname Bossak; si occupa dei difetti della procedura giudiziaria; desidera che il procuratore di stato resti lontano dalle agitazioni politiche. Voterà per il bilancio. Il giovane czeco Kaizl dichiara in nome del suo partito, che i convincimenti giuridici dei giovani czechi sono stati offesi profondamente dall'oltraggio recato al diritto politico boemo; accentua nuovamente che i giovani czechi tengono incrollabilmente fermo al diritto politico boemo e protesta contro l'offesa recata a questa loro convinzione. Deym, a nome del gran possesso boemo-moravo, protesta contro l'attacco del Menger che ha offeso chiunque ha lavorato e ancora lavora alla costituzione ed allo sviluppo della monarchia austriaca conforme le sue origini storiche. Dichiara superiore ad ogni dubio la fedeltà all'imperatore e il patriotismo del suo partito.

Masaryk nega di aver voluto offendere con le dichiarazioni di ieri. Bareuther, a nome dal partito nazionale tedesco, protesta contro il diritto politico boemo. Menger replica contro Masaryk e mantiene che le sue osservazioni di ieri erano offensive per i tedeschi.

VIENNA 19 (B). *Camera dei deputati.* Dopo il discorso Menger si chiuse la discussione generale del bilancio. Si passò quindi alla discussione articolata. Prossima seduta martedì. Si nominò la commissione disapprovatrice, la quale decise di raccomandare alla Camera la disapprovazione delle note espressioni del Menger.

L'affare del Panama. PARIGI 19. (N) La moglie di Lesseps inviò una lettera al *Gaulois*, nella quale essa dichiara che soltanto la gelosia degli inetti ha scatenato l'uragano contro suo marito, di 84 anni. Essa dice che Lesseps non riportò alcun utile dai lavori del canale di Suez e che non cercò mai di arricchirsi.

Il successo di Loubet. PARIGI 19. (N) Dalla discussione fattasi ieri e ierlaltro alla Camera soltanto Loubet è riuscito personalmente rafforzato; il suo discorso di ierlaltro ottenne un successo personale. E' interessante ciò che racconta il *Parti National* sulla causa dello scoppio di collera di Loubet. Il presidente dei ministri - dice il giornale - sapeva che sua figlia trovavasi in galleria, ed allorchè si volse per cercarla collo sguardo, vide nella loggia dei diplomatici l'ambasciatore tedesco conte Münster. In quel momento parlavano il boulangista Roche ed il deputato Malte, dipingendo la situazione della Francia coi colori più foschi. Allora Loubet si adirò perchè si denigrasse il paese in presenza di stranieri e battè con forza sul tavolo. Il ministro Rouvier, vedendolo in preda alla collera, gli susurrò: „Ora dovreste parlare!" - Si dice che Loubet stesso abbia raccontato in questo modo l'origine del suo grande discorso, il quale veramente, era diretto al conte Münster.

Il generale Brialmont e il suffragio universale. BRUSSELLES 19. (N) Il generale Brialmont, intervistato, dichiarò che il suffragio universale conviene che venga accordato al più presto possibile, senza attendere lo scoppio della rivolta.

(I telegrammi che ci pervengono nella notte, vengono publicati la Domenica nel „Piccolo della Sera".)

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Novilunio. —Leva il sole 7.12. Tramonta 4.19. — Oggi: San Felice. — Domani: B.V. Salute — Altezza barometrica: 760.3. — Temperatura: 7 ant. 4.6; — 2 pom. 8.7. — Alta marea: 8.40 ant.; 10.22 pom. — Bassa marea: 3.0 ant.; 3.42 pom.

Per una scuola italiana a S.ta Croce. Ci sono pervenuti a favore della *Lega Nazionale* per la istituzione in S.ta Croce, sul Carso tergestino, di una scuola italiana, i seguenti importi: Raccolti fra operai Tipografi f. 20.30 - L. Mosconi f. 5 - Carlo Tevini f. 2 - Giorgio Jess f. 1 - Pi... f. 1. Assieme f. 29.30. Lista precedente f. 3153.90. Totale fior. 3183.20.

L' elargizione di f. 5 - registrata ierilaltro a nome Giovanni Tomins andava registrata invece sotto il nome Raimondo Tomins.

Elargizioni alla „Lega Nazionale". Ci sono pervenuti, a favore della *Lega Nazionale*: dal sig. Leone Saraval per onorare la memoria del suo carissimo amico Clemente Barzilai f. 10; dai signori Giovanni Pontelli ed Enrico Ferrari allo stesso scopo f. 15; raccolti in una cena d'amici in occasione della partenza d'uno studente per Padova f. 1.50.

Alla Direzione del gruppo di Trieste pervennero f. 20 dai sig.i Leone Levi e Francesco Cosmini per onorare la memoria del carissimo amico e collega Clemente Barzilai.

Un fatto degno di nota. La gentile e patriotica Pirano volle anch'essa, animata dai santi principi per la propria nazionalità, concorrere all'opera che la nostra città sta compiendo per l'erezione della scuola di Santa Croce.

Difatti l'iniziativa fu diggià data da alcune persone di quella città, le quali ci indirizzarono le seguenti offerte:

Domenico prof. Vatta f. 1, Francesco Comisso f. 1, Giuseppe Trevisini f. 1, Francesco Giraldi f. 1, N. N. f. 1, Italo Gabrielli f. 1, Giuseppe dott. Bubba f. 1, Nicolò Fragiacomo f. 1, dott. Depangher f. 1, R. Movio s. 50, Antonio Bartole f. 1, Antonio L. Bartole f. 1, Romano Lion f. 1, dott. Parenzan f. 1, Antonio Comisso f. 1, Domenico Chierego f. 1, Antonio P. Viezzoli armatore f. 2, G. R. s. 50, Lorenzo Rosso f. 1, Fratelli de Furegoni f. 1.

Per l'eventuale sventramento. In una delle ultime sedute della Delegazione municipale l'on. R. Luzzatto comunicò avere nella commissione parlamentare alle imposte caldeggiato la generalizzazione delle proposte di legge circa l'esenzione dall'imposta casatico-pigioni per fabriche nuove e rifabriche nel circondario d'assanamento della città di Praga e circa l'espropriazione a scopo della regolazione ed assanamento di detta città. Dimise poi copia dei detti progetti ad uso dell'esecutivo con riflesso alla eventuale regolazione e sventramento della città di Trieste.

Misure contumaciali. Il Governo di Malta ha ridotto a 10 giorni la quarantena contro le provenienze dall'Austria-Ungheria, calcolati dalla partenza.

Il Governo portoghese ha dichiarato il porto di Amsterdam infetto di colera e gli altri porti dell'Olanda sospetti del medesimo morbo.

Con altro decreto dello stesso Governo portoghese, i porti francesi di Dieppe, Boulogne sur mer, Fecamp, Saint Malò, Dunquerque, Honfleur, Cherbourg e Bordeaux, nonchè tutti i porti del Belgio, dal 7 novembre in poi, non vengono più considerati come infetti di colera, ma sibbene soltanto come sospetti.

Il Governo ottomano ha ridotto a 2 giorni la quarantena contro le provenienze dai porti francesi del Mediterraneo ed a 8 giorni quella contro le provenienze dall'Italia, dal Montenegro e dai porti egiziani del Mediterraneo.

Per la festa di domani. La festa tradizionale triestina della Madonna della Salute ha avuto anche quest' anno un tributo speciale. L'egregio m.o Giuseppe Rota ha scritto appositamente una messa che verrà cantata domattina nella Chiesa dei Gesuiti. Gli *assoli* verranne eseguiti dal tenore sig. Collenz e dal baritono sig. A. Radicich.

Siamo in grado di dichiarare che il nuovo lavoro del m.o Rota è condotto con intendimenti artistici severi e sarà una novella prova della vasta coltura e del talento musicale dell'applaudito e premiato autore del recente *Inno Colombiano*,

Una celebrità dopo l'altra. Ieri Teresina Tua, oggi Francesco Ondricek: un altro celebre violinista, il rivale di Sarasate, l'artista che, applauditissimo dappertutto, destò assoluta ammirazione al Quirinale, dove l'anno scorso sonò davanti alla regina Margherita. L' Undricek arriverà prossimamente fra noi per dare uno o più concerti.

„Al tempo dei miracoli". Publicato per cura dell'editore libraio della real casa in Milano, Ulderico Hoepli, è venuto alla luce, in una ricca edizione dai cartoncini azzurri a fregi dorati, l' atteso libro di fiabe *Al tempo de' miracoli* di Alberto Boccardi.

L' elegantissimo volume, di 170 pagine, è adorno di bellissime incisioni. Esso forma, anche per la forma esteriore, un prezioso dono per i nostri fanciulli.

Sul contenuto daremo al più presto la nostra impressione.

Elargizioni varie. Allo scopo di soccorrere convalescenti poveri allorchè escono dall'ospitale furono rimessi al presidente del Collegio medico dott. Giorgio Nicolich, dal sig. S. Schapringer f. 15, per onorare la memoria del compianto amico Clemente Barzilai. Allo stesso scopo il sig. Achille Costantini ha elargito Lire 20 all'Associazione Italiana di Beneficenza.

La signora Clementina Bazzoni ha donato alla Società di beneficenza delle Sale di lavoro con macchine da cucire, una eccellente macchina da cucire.

Il cav. Ignazio Brüll pagò sei mesi di abbonamento al Telefono per l'Infermeria Treves.

Doti Scaramangà. A tutto il 15 dicembre anno corr. è aperto il concorso a tre doti provenienti dalla *Pia fondazione Scaramangà* delle quali 2 da f. 200 ed una da f. 225. Scopo della fondazione si è quello di giovare a fanciulle povere ed oneste di religione cattolica, appartenenti al Comune di Trieste, fornendo loro i mezzi ad un modesto collocamento in matrimonio, ed allettarle in cotal guisa ad una vita costumata e virtuosa. Il conferimento spetta alla Delegazione municipale e seguirà il giorno 19 gennaio 1893, anniversario della morte del benemerito fondatore. Il contamento del denaro si farà dopo la celebrazione del matrimonio ed, ove questo non avesse luogo entro il 18 gennaio 1894, il diritto alla dote sarà perento.

Le concorrenti dovranno presentare in tempo utile al Magistrato civico le loro domande corredate: dalla fede di battesimo propria e del fidanzato; da un certificato che comprovi l'appartenenza della sposa al Comune di Trieste; da una dichiarazione procedente da autorità costituita che affermi i lodevoli costumi e la operosità degli aspiranti; da un certificato medico comprovante la sana e regolare costituzione fisica di ambo gli sposi; da qualsiasi altro documento che sia ritenuto il più atto ad appoggiare la domanda e illuminare la coscienza della Delegazione.

Cronaca del tempo. La decorsa settimana incominciata con cielo fosco e nebbioso, con temperatura mite finì col bel tempo e col freddo. Il freddo ieri mattina si faceva alquanto sentire essendo disceso il termometro fino a 4.5, minima riscontratasi l'altra notte. Ora la temperatura tende di nuovo a salire. Il barometro è stazionario sul 760.

Dal bollettino meteorologico rileviamo che ieri è nevicato a Pietroburgo e a Kiew, è piovuto a Costantinopoli e a Rochefort. Nebbia in parecchie stazioni. La città più fredda è Sofia con 6 gradi sotto lo zero poi viene Graz con —5.5 gradi e Mosca con —5.2. La città più calda è Mosca con +18. L'Adriatico è leggermente agitato predominando venti abbastanza forti da Nord-Est.

Fontane d'aqua d'Aurisina. Verso sanatoria del Consiglio della città la Delegazione municipale approvò la spesa di f. 265 per l'apertura di una nuova fontana d'Aurisina nei pressi dell'incrocio di via della Guardia colla via del Bosco, incaricando l'ufficio edile della più precisa fissazione del luogo, con riflesso alle condizioni di viabilità e di sicurezza

Venne pure approvata la spesa di f. 60 per il trasloco della fontana d'Aurisina esistente ora all'incrocio della via Madonnina colla via Pondares sul largo di quest'ultima.

Scuola ostetrica. Col 1.° del p. v. febraio si aprirà il corso teorico-pratico dell'arte ostetrica in lingua italiana nella scuola ostetrica di questa città. Le donne che intendessero approfittare di tale insegnamento, con godimento del relativo stipendio per le povere, dovranno insinuarsi presso il rispettivo capitanato distrettuale non più tardi del 10 dicembre p. v.

Riscossione delle gabelle erariali. Le offerte per l'arrenda della riscossione delle gabelle erariali sulle strade: Carnia-Istria, Fiume, Adelberga, Monte Maggiore, Pola e Rovigno, verranno accettate dalla Direzione di Finanza fino ai 3 del p. v. dicembre.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati presso il nostro ufficio d'Amministrazione, via Nuova N. 21, i seguenti oggetti:

Un libro scolastico rinvenuto in via Riborgo. - Un fazzoletto rinvenuto nel portone Corso N. 5. - Alcune chiavi.

Società dei Meccanici. Questa Società terrà Domenica 27 corr. alle 11 ant. un congresso generale straordinario col seguente Ordine del giorno: I. Comunicazione della Direzione. II. Eventuali proposte.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservato nel comune di Trieste dal 12 al 19 corr. si rileva purtroppo una recrudescenza nella difterite, la malattia che è il terrore delle mamme. Nella decorsa settimana vennero denunciati 16 casi di difterite, dei quali 5 in Barriera vecchia, 3 nel distretto di S. Vito e 3 nel distretto di Barriera nuova. Vennero denunciati inoltre 1 caso di vaioloide, 1 di varicella, 5 di scarlattina e 9 di febre tifoidea. Morirono 1 di scarlattina e 7 di difterite.

In mare. Il piroscafo del Lloyd *Polluce*, da Trieste, arrivava ier l'altro a Rio de Janeiro.

Il caso di una povera bambina. - Medichesse per ridere. Segnaliamo un fatto riprovevolissimo, che dimostra purtroppo come regni ancora fra le donne del nostro popolo la stolta credenza che alla cura medica o chirurgica, sia da preferirsi gli stupidi suggerimenti di qualche *baba* ignorante, che vorrebbe saperne più del medico e che invece non riesce che ad aggravare il male di coloro che ad esse si affidano. Ecco il fatto:

Ierilaltro la bambina Emilia Bortolotti, d'anni 3 circa, abitante in via della Fontana N. 16, ebbe la disgrazia di cadere così malamente a terra da riportare la frattura dell'avambraccio.

La povera piccina venne condotta dalla propria madre alla Poliambulanza dove il dott. d'Osmo le prodigò le debite cure e fasciò il braccetto rotto. Ritornando alla propria abitazione la madre s'ebbe la visita di alcune donne sue vicine di casa che la consigliarono di sfasciare il braccio della bimba e di gittar via *tute quele straze*. E la Bortolotti fu tanto credenzona da accettare quello stupido consiglio. Il braccetto venne sfasciato ma nella notte lo stato della piccina - cosa naturale - peggiorò e la poveretta si lamentò continuamente pel dolore. Ieri mattina la Bortolotti dovette ricondurre la figliolotta alla Guardia medica dove il dott. Rusca le praticò una nuova fasciatura.

Speriamo che quella madre, se ama la propria creatura, non presterà più fede ai consigli pericolosi delle *babe* medichesse.

Un uomo sfracellato da una locomotiva. Una grave disgrazia avvenne ieri dopo il mezzodì nei pressi della Stazione meridionale e destò una profonda impressione e un senso di raccapriccio in tutto il personale ferroviario, che in quella ora ritornava dal consueto lavoro.

Il facchino stabile della ferrovia meridionale Francesco Iglich, d'anni 72, nativo di Mannsburg presso Lubiana, vedovo con tre figli, abitante in Roiano, compito il suo lavoro, quale addetto ai vagoni merci, che dovevano essere messi in movimento nel pomeriggio, s' avviava al modesto desinare e transitava lo spazio intersecato dalle rotaie presso il riparto delle locomotive. In quel mentre giungeva un treno composto di una macchina e parecchi vagoni, ai quali veniva dato lo scambio da una rotaia all' altra.

Il povero vecchio che era sordo, attraversava proprio in quel momento la rotaia sulla quale doveva passare la locomotiva. Non vide la macchina, non udì lo strepito, il macchinista del treno neppure poteva accorgersi del vecchio, trovandosi sopra una di quelle macchine alte, che sono di servizio nella ferrovia Erpelle, di modo che fu investito dalla locomotiva che lo travolse trascinandolo per circa sessanta passi e sbattendolo contro uno di quei ferri che servono per lo scambio delle rotaie. Accortisi della disgrazia la macchina venne fermata.

Il povero vecchio non respirava più. Aveva le gambe fratturate e il cranio fracassato. Sul luogo della disgrazia si radunava subito una quantità di gente, accorse il capostazione sig. Mahorsich, parecchi impiegati, il medico della Meridionale dott. Schell, il commissario di polizia Martini con le guardie di p. s. Sirolla e Handler.

Dopo i rilievi di legge il cadavere informe e sanguinante venne coperto in attesa del furgone dell'impresa Zimolo che lo trasportò alla cappella mortuaria di S. Giusto.

L'Iglich lascia un figlio che pure è facchino addetto alla ferrovia, due figlie, una delle quali è cuoca all'osteria della *Nuova Abbondanza*. Quest'ultima, informata bruscamente della disgrazia, mentre accudiva alla cucina, si mise a gridare e a piangere disperatamente per modo da impressionare gli avventori.

Il padrone commosso le diede libertà per tutta la giornata.

Sul triste caso venne avviata un'inchiesta.

Il grave fatto di Lucinico. Ci scrivono da Gorizia in data di ieri:

Sul delitto commesso nelle vicinanze di Lucinico, sulla strada di Gradiscutta, si hanno altri dettagli, ma ancora nessun indizio rivelatore. Il cadavere fu trovato da certo Persoglia in un fosso; su quello non si trovò neanche una carta comprovante l'identità; cosa abbastanza strana, perchè un bracciante che viaggia in paese lontano, ha cura di mettersi in regola colle autorità, e non va senza passaporto. Le carte dunque gli devono essere state involate. Da chi? *Cui prodest?*

Qui sta forse il nodo della questione. Nella incertezza le supposizioni e le ipotesi fanno gazzarra. Chi dice di aver veduto con lui un altro non conosciuto in paese.

Chi si sorprende della strada che ha preso, e che non era quella del Collio. Chi lo suppone colliano, e chi di Tolmino e chi anche della Carnia. Non manca persino chi più dotato di fantasia va più in là, e mette in relazione questo fatto misterioso con quello che a Udine da un anno pende un processo contro certo Pascolini perchè indiziato di aver ucciso nell'ottobre 1891 il giudice di Pavoletto, e non si attende che un tale della Germania per aver la prova decisiva del sì o del no di un *alibi* pretestato dall'accusato e che altri diniega.

Quest'ultima ipotesi è molto alla *Fualdès*, ma chissà?... Drami, romanzi in fondo non sono che riflessi della vita elaborata dall'arte.

Intanto il morto, dopo praticata l'autopsia, è stato sepolto nel cimitero di Lucinico. Ma prima un fotografo ambulante, di passaggio per Lucinico, lo ha fotografato a mezzo busto e nudo. Mostra quarant'anni, ma forse mostrerà di più per le fatiche. Viso pienotto, statura media, barba color castano, piuttosto corta e riccia. Le autorità investigano.

I reclami del publico. Sul largo tra la Chiesa evangelica e il Ginnasio comunale si è formata una stalla a cielo aperto. Ivi quasi tutto il giorno stanno dei carri e verso il mezzodì i carri diventano mangiatoie e i cavalli vanno a cibarsi. La località, tra una chiesa e una scuola, non potrebbe essere scelta peggio e si reclama un provvedimento.

⁂ Gl' infelici abitanti della via S. Francesco c' invitano a passare una sera festiva per quella via per entrare al loggione dell'Anfiteatro Fenice. Il fianco del teatro viene trasformato in tanti ruscelletti punto odorosi. Si chiede che il Magistrato civico imponga al proprietario del teatro di provvedere perchè cessi questo scandalo, provvedendo per il loggione di locali *ad hoc.*

⁂ Si richiama l' attenzione delle preposte autorità sul passaggio di cavalli a mano per la via S. Sebastiano, passaggio che più frequentemente avviene verso le 8 del mattino, quando quella via viene, senza esagerazione, percorsa da centinaia di fanciulli che vanno alle scuole. E' inutile recriminare quando le disgrazie sono avvenute; meglio assai è provvedere a tempo.

Teatro Comunale. Dall' impresario sig. Ferdinando Strakosch riceviamo i nomi del personale artistico scritturato per la importante stagione di carnovale-quaresima, che verrà inaugurata come di solito il 25 di dicembre col *Tannhäuser* di Riccardo Wagner.

Signore: Gemma Bellincioni, Avelina Carrera, Myrta French, Margherita Reid, Maria Roelants, Andreina Mazzoli-Orsini, Febea Strakosch. Signori: G. B. De Negri, Roberto comm. Stagno, Paolo Lherie, Mario Sammarco, Gaetano Roveri, Amilcare Monchero. Maestro: Maria Vitt. Vanzo, che l' anno scorso diresse con tanta valentia a Torino la *Walkyrie* di Riccardo Wagner.

Fra questi nomi vi sono alcune vere notabilità artistiche, che calcarono con onore le primarie scene liriche.

Politeama Rossetti. Oggi alle 3½ del pomeriggio la compagnia goldoniana diretta da Giacinto Gallina darà una recita straordinaria diurna, rappresentando *I fastidi de un gran omo,* la ben nota comedia satirica dei Baretti, che si replicò tante volte negli scorsi anni. Nel primo atto ci sarà la banda sul palcoscenico.

Domani, lunedì, festa della Salute, seconda rappresentazione diurna.

Teatro Filodramatico. Questa sera la compagnia Lombardi e Pavoni rappresenta il noto drama di Feuillet: *Il romanzo di un giovane povero.*

Teatro Armonia. La compagnia goldoniana rappresenta questa sera la brillante comedia *Mia fia*, di Giacinto Gallina.

Anfiteatro Fenice. Oggi domenica la compagnia italiana di opera comica diretta dall'artista Gabriele Ruotolo darà due rappresentazioni: alle 3½ si replicherà *Il crispino e la comare*; alle 8 si rappresenterà *La campana dell' eremitaggio.*

Domani pure avranno luogo due rappresentazioni: di giorno *La campana dell' eremitaggio* e di sera *La sonnambula.*

Le scarpette della piccola Carlotta. Il muratore Giovanni Maria Scabar fu Antonio, detto *Mice Spele,* ai 30 del p. p. settembre era stato chiamato in casa di Giovanni Pertot, al N. 59 di Barcola, per imbiancare una stanza. Lo Scabar si recò e dopo aver dato alla stanza la prima mano, s'allontanò verso le 11 ant. per ritornare alle 3 del pomeriggio a continuare il suo lavoro. Ma durante la sua assenza i Pertot avevano notato la sparizione di un paio di scarpette nuove del valore di 3 fiorini, della decenne Carlotta Suban, ragazzina che i Pertot tenevano in casa fin da piccina.

Fu ritenuto lo Scabar autore del furto delle scarpette, perchè - come dicevano i Pertot - nessun altro estraneo era stato quel giorno a casa loro ed al suo ritorno gli fu rinfacciato quel furto. Lo Scabar protestò di non saperne nulla e lasciato in asso il lavoro, se ne ne andò.

Dopo varie indagini, una conoscente dei Pertot trovò le scarpe della ragazzina dal calzolaio Emilio Poli in via di Riborgo, le ricuperò per un fiorino e le restituì alla famiglia danneggiata. Il Poli disse d'averle comperate per 70 soldi da un ragazzo di circa 14 anni. I Pertot però insistettero a ritenere che fosse stato lo Scabar a rubarle e perciò lo denunciarono.

Il dibattimento si tenne ieri nel consesso dell'agg. dott. Sanzin. Lo Scabar insistette nella sua negativa, dicendo di non aver visto scarpette, di non aver preso nulla, di non saperne nulla. E seppure le informazioni della Gendarmeria non sonassero favorevoli all'accusato, non essendoci prove sufficenti per ritenere questi autore del furto in parola, il giudice, udito il parere del ff. di P. M. cav. de Falser, pronunciò sentenza d'assoluzione.

Apprendista denunciato per furto. Ai 15 corr. il fabro meccanico Antonio Vallich denunciava alla guardia di p. s. Nussdorfer il proprio apprendista Giovanni di Giovanni Savelli, d'anni 14½, da Gottschee, quale presunto autore di alcuni furticelli di denaro. La guardia traddusse il ragazzo alla Polizia, ove il Vallich narrò che più volte gli era mancato qualche fiorino dal portafoglio, posto nella tasca del soprabito - il qual soprabito soleva lasciare nel lavoratorio - e che sospettando sul detto Savelli, aveva lasciato quel giorno deliberatamente il soprabito con entro il portafoglio in un sito nel quale il ragazzo potesse consumare il furto, e ciò per avere una prova in mano; che dopo uscito il Savelli dal lavoratorio, egli contò il denaro e riscontrò l' ammanco di un fiorino. Il ragazzo negò recisamente, tuttavia fu denunciato alla Pretura e ieri dovette comparire nel consesso del giudice dott. Sanzin.

Quivi il Savelli rinnovò la sua negativa, facendo osservare essere molte le persone addette al lavoratorio del Vallich ed essere falso che nel sito in cui il Vallich aveva lasciato il soprabito egli si fosse mai trovato solo.

Il giudice ritenne che altri poteva essere stato l' autore dei furticelli in danno del Vallich, per cui — in ciò d' accordo col ff. di P. M. de Falser — pronunciò in confronto del Savelli sentenza d' assoluzione.

Minutaglia di pretura. Il venditore di frittelle Andrea Svetina fu Lorenzo, d'anni 67, da Sesana, venne arrestato alle 5½ pom. de' 6 dello scorso ottobre, al Punto franco, perchè trovato in possesso di circa mezzo chilogramma di caffè di furtiva provenienza. Tradotto in via Tigor ed assunto in esame, lo Svetina dichiarò di aver trovato quel caffè tra due ponti di piroscafi del Lloyd. Fu rilasciato, salvo a rispondere dinanzi l'autorità giudiziaria. Ieri, infatti, egli fu citato nel III consesso pretorile, ove gli fu fatto presente che era stato visto altre volte vendere caffè - verosimilmente rubato - agli operai occupati nella costruzione del magazzino N. 26. Dopo molto nicchiare, lo Svetina finì col confessare il furto e il giudice agg. Pederzolli lo condannò a 24 ore d'arresto.

⁂ Ai 3 ottobre, verso le 7 pom. fu arrestato, pure al Punto franco, il giornaliero Marco Dragovich, d'anni 38, da Cittanova, perchè, parte nelle saccocce, parte nella berretta, teneva una quantità di uva sultanina, per un valore di 30 soldi, rubata durante il lavoro nel magazzino N. 6. Al giudice Pedersolli egli confessò di aver preso quell'uva, non però per lucro, ma per darla a' propri figliuoli. Anche costui si buscò 24 ore d'arresto.

⁂ Il cancellista di Polizia sig. Tis si imbatteva la sera del 13 corr., verso le 6½. in via di Crosada, nel calzolaio disoccupato Ernesto fu Giuseppe Colludrovich, d'anni 19, da Zara, ch'era stato sfrattato da Trieste ancora nel settembre 1888, e riconosciutolo, gli si avvicinò per intimargli l'arresto. Il Culludrovich tentò di fuggire, ma il sig. Tis riuscì ad agguantarlo e lo tradusse in prigione. Ieri il giudice dott. Sanzin condannò il Colludrovich a due settimane d'arresto.

Durante il lavoro. Giuseppe Zolia, d'anni 25, bandaio, abitante in via della Barriera vecchia N. 25, mentre lavorava attorno a una lamina di ferro, si produsse una ferita di taglio al dorso della mano sinistra.

— Augusto Peris, d'anni 29, giornaliero, abitante in via dei Bachi N. 1, ieri mentre stava lavorando in un magazzino di legnami, una stiva di tavole gli cadde addosso, producendogli una contusione alla scapola sinistra.

Entrambi s'ebbero le prime cure alla Guardia medica.

Cadute. Il ragazzo dodicenne Pietro Gabrovich, abitante in via del Boschetto N. 2, mentre ieri mattina trastullavasi sulla publica via con altri suoi compagni, cadde a terra producendosi varie contusioni alla fronte ed alle labra. La guardia di p. s. N. 220 lo trasportò alla Guardia medica ove ricevette le debite cure.

— Lo spazzino publico N. 79, a nome Nicolò Dellafiora, d'anni 20, abitante in via Pondares N. 6, ieri, cadendo, riportò una contusione al piede sinistro. Ricorse

---

LA DONNA IN NERO

(24)

Proprietà letteraria - Riproduzione riservata

— Lo sei ancora, disse galantemente il barone.

Clementina crollò il capo.

— Non mostrate d'accorgervi di questo.

— Ebbene, sì, ho torto, confessò ipocritamente il barone, ma ora è finita, lo giuro.

— Potevo respingerti allora; potevo, quando mi confessasti il tuo delitto...

— Ma non parlare di questo!

— Potevo respingerti, respingerti lungi da me. Ti avrei perduto, perduto senza remissione; anche se non ti avessi denunciato. Dove saresti andato solo?

— E' vero.

— Invece ti stesi le braccia... Mi esposi ad essere creduta tua complice, a perdere l'onore e la libertà, come avevo già perduta la riputazione.. Ed è questo che tu dimentichi... E' la memoria di questi sacrifici che tu calpesti.

— Ma no; se ti dico che è finita!

— Finita!

— Sì, ho riflettuto. Non rivedrò più quella ragazza; nè lei nè altre. Torno a te confuso e pentito. Non sarai implacabile, perchè, in sostanza, la colpa non fu commessa.

— Perchè non hai potuto.

— Ma no; col denaro si può sempre.

— Allora, che cosa ti ha trattenuto?

— Tu.

— Io?

— Sì, il pensiero di te... Allora esitai...

— E non hai osato andar fin alla fine?

— No, parola d'onore!

— Per causa mia?

— Per causa tua.

— Ebbene, vuoi ch'io ti dica una cosa?

— Che cosa?

— Non ti credo affatto.

— Te l'assicuro.

— E se io non avessi sospettato nulla, se non ti avessi fatto sorvegliare, oggi sarei sacrificata a quella saltimbanca.

— Ma insomma, questo non è accaduto.

— Grazie alla mia perspicacia.

— Grazie alla tua perspicacia, sì... Vedi che ti concedo tutto. Dunque dimentica, e siamo amici, amici come prima.

Ella lo guardò fisso.

— Hai paura che io parli, che ti denunci...

Egli trasalì.

— Ma no! Cosa vai a pensare! Prima di tutto c'è prescrizione...

— La prescrizione pei delitti non ha luogo che dopo venti anni.

— Inoltre, tu non hai prove.

— Ne sei sicuro?

Egli ebbe una scossa, poi disse, come per rassicurarsi:

— Non puoi averne.

— E' questo che t'inganna.

— Che!

— Non ho che a dire una parola per far cadere sul patibolo il tuo capo scellerato che ho amato tanto.

L'ex-Guglielmo Varades si passò una mano sul collo con un atto macchinale.

Egli mormorò:

— Lo dici per farmi paura.

— No, lo giuro.

— Del resto, disse il barone, non me ne importa perchè non penso a tradirti.

Ella disse con accento di minaccia:

— Te lo consiglio; te lo consiglio formalmente.

— Te l'ho promesso...

E le stese la mano dicendo:

— Pace? Vuoi?

Ella pure gli diede la mano.

— Ebbene, pace. Ma guai a te se mi tradisci!

Egli la baciò poi se ne andò mormorando:

— Che prova può avere?

E soggiunse con piglio leggero:

— Che! Prendendo bene le mie misure...

Appena la baronessa fu sola sonò con impeto, e disse alla serva che accorse:

— Dite a Giuseppe che venga qui subito.

— Sì, signora baronessa.

E quando Giuseppe entrò, gli disse:

— Continuate a sorvegliare il barone più che mai. Non avrete a pentirvene.

Il cocchiere s'inchinò:

— La signora può contare su me.

— Alla menoma scappata...

— Verrò ad avvertire la signora.

— E questa volta non avrete cento, ma duecento lire.

— La signora fa troppo...

— Andate, disse Clementina.

Pochi giorni dopo il cocchiere fu chiamato dalla padrona.

— Non mi dite nulla, Giuseppe...

— Perchè non ho nulla da dire alla signora baronessa.

— Il signore non è tornato a Montmartre?

— No, signora.

— Non ha riveduta quella ragazza?

— No, signora.

— Forse diffida di voi ed avrà prese delle precauzioni per allontanarvi.

— Non credo, signora. Il barone si contiene come al solito con me. Ma pare che pensi soltanto agli affari. Non lo conduco più che in case di finanza ed al circolo.

Clementina, stupita, pensò:

— Che non avesse mentito? Che fosse sincero?

E congedò Giuseppe dicendo:

— Va bene, continuate a servirmi, Saprò rimeritare il vostro zelo.

E gli pose in mano il biglietto da cento lire.

Il cocchiere se ne andò contento, e passando dall'uscio del barone, bussò piano.

All'udire la risposta: „Entrate!" aperse l'uscio e disse a bassa voce:

— E' fatto!

Il barone che stava leggendo sdraiato sul divano balzò in piedi.

— Che cosa? disse. Che cosa è fatto?

— La ragazza è imballata.

Si mise un dito sulle labra accennando la camera della baronessa e rinchiuse l'uscio, lasciando il barone in uno stato d'agitazione indescrivibile.

XII.

Giuseppe non mentiva. In pochi giorni, spronato dal pensiero delle quindicimila lire promesse, era riuscito a condurre a termine l'impresa tenebrosa. Diremo presto in che modo. Dobbiamo prima far conoscere il triste individuo che deve fare in questa storia una parte tanto importante quanto repulsiva.

Abbiamo già descritto in poche parole il fisico del cocchiere del barone di Noirterre: faccia sbarbata, ipocrita, sguardo velato e losco, capelli lisci, bocca astiosa, un'invidia smisurata, che faceva ambire tutto quanto possedevano gli altri. Le guancie infossate, le labra scolorite dal vizio, le mandibole prominenti, indicavano passioni basse, appetiti sensuali.

Nato nell'Alvernia da poveri coltivatori che avevano lavorato tutta la vita per guadagnarsi da mangiar pane, Giuseppe aveva lasciato di buon'ora il villaggio per occuparsi nella città vicina.

Era entrato in uno studio d'avvocato a Clermont Ferrand, presso il signor Vernoe, per fare delle commissioni, scopare gli uffici dove stavano gli scrivani, fare insomma le facende grosse. Guadagnava pochissimo, ma era già pieno di rancore inesplicabile e d'invidia. Si mostrava indisciplinato e cattivo.

Un giorno fu sorpreso mentre faceva man bassa nelle cassette dello studio sui francobolli riposti.

Il principale minacciò di farlo arrestare, gli rimproverò con indignazione la sua condotta, ma per riguardo ai suoi genitori che erano buone gente, non mosse querela. Si limitò a licenziare il servitore infedele.

(*Continua*).

alla Guardia medica, ove ricevette le cure opportune dal medico d'ispezione.

— La bimba Lidia Sabbadini, di mesi 20, figlia di un oste abitante in via Stadion N. 10, ieri verso le 6 pom., veniva trasportata alla Guardia medica, avendo riportato, cadendo, una frattura alla clavicola destra. Ricevette le prime cure dal medico d'ispezione.

Ferita accidentale. Lo scolaro Giuseppe Persich, d'anni 7, abitante in via dei Versieri N. 7, ieri alle 6¼ pom., ricorreva alla Guardia medica, avendo riportato accidentalmente varie contusioni alla mano sinistra. Avute le cure necessarie dal medico d'ispezione, fece ritorno poi a casa sua.

Epilessia. Nel terzo ripartimento del civico nosocomio veniva accolto ieri l'agente in commestibili Marco Orlovich, di anni 22, il quale era stato colto da un violento assalto epilettico.

Caduta dalle scale. La prestaservizi Maria Rascinovich, d'anni 49, abitante al N. 28 di via di Riborgo, cadde ieri dalle scale e riportò una frattura al braccio destro. Dovette perciò venir accolta all'ospedale.

Rissa e ferimento. In via Giulia, ierinotte, alle 12½ il cocchiere Stefano Spettich, venuto a contesa con tre colleghi, venne ferito con un istrumento contundente, da uno degli avversari, all'occhio sinistro, piuttosto gravemente. Per le debite cure egli dovette ricorrere all'ospedale.

L'amico dell'uomo. Il ragazzo Virgilio Strem, macellaio, d'anni 15, abitante in via dei Gelsi N. 8, ieri mentre giocava con il cane della macelleria venne morsicato al dito indice della mano destra. Fu curato alla Guardia medica.

Un ragazzo che beve lisciva. Ieri mattina il bambino di 6 anni Alberto Peret, istigato da un fratellino maggiore, bevette una certa quantità di lisciva. Poco dopo incominciò a piangere ed a contorcersi dai dolori; fu trasportato dalla propria madre alla Guardia medica, ove il dott. Tempesta gli somministrò un antidoto. Ristabilito, il ragazzo potè essere ricondotto alla propria abitazione, in via Sette Fontane al N. 16.

Questioni di gonnelle. Per questioni di gonnelle insorse ieri un alterco fra gli agenti di commercio Emilio Morpurgo, d'anni 31, e Carlo Eckerlinovich, di anni 34, e si scambiarono graffiature, calci e persino... morsi. Il medico d'ispezione dell'ospedale prestò ad entrambi le debite cure, ed essi, pacificati, se ne andarono a suggellare la pace con un litro di quel buono.

Ladri in cantina. Ierinotte ignoti ladri s' introdussero con violenza nella cantina del signor Giacomo Levi, in via Media N. 44 ed asportarono una botticella contenente 14 litri di vino, un fucile ed una sedia del valore complessivo di f. 12.

Furticello. In via del Lazzaretto vecchio, ieri alle 3 pom. venne arrestato il noto vagabondo Gennaro P. da Pirano, d'anni 16, perchè conduceva un carretto del valore di 6 fiorini, d'indubia furtiva provenienza.

Ubriaco eccedente. Ieri notte, in via dell'istituto, il facchino Michele D., di anni 44, da Castelnuovo, ubriaco fradicio, faceva un baccano indiavolato. Le guardie lo condussero all'ispettorato in via delle Sette fontane, dove fu trattenuto fino allo svanire dei fumi del vino.

Minime. Iermattina, in via del Farneto, le guardie municipali trassero agli arresti certo Michele Mosettig fu Giuseppe, d'anni 56, da Capodistria, per accattonaggio.

Lotto. Estrazione del 19 corr.:

Vienna	15	71	58	3	43
Graz	45	8	74	28	53

Ogni giorno una.

Giovanni. Mia moglie ed io soffriamo d'insonnia alternata.

Francesco. Insonnia alternata. Cos'è?

Giovanni. Chi primo di noi va a letto, non lascia dormir l'altro, tanto fortemente si russa entrambi!

TEATRI

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia drammatica Pavoni-Lombardi, diretta da Enrico Belli-Blanes. (Ore 8) «Il romanzo di un giovane povero», in 5 atti e 7 quadri.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia Ruotolo. (Ore 3½) «Crispino e la Comare», 3 atti — (Ore 8) «La Campana dell'Eremitaggio», 3 atti.

TEATRO ARMONIA. Compagnia Goldoniana diretta dal Cav. Giacinto Gallina. (Ore 8) «Mia fia», in 3 atti, — «Meneghina e Meneghetto», farsa.

POLITEAMA ROSSETTI. Recita straordinaria della Compagnia diretta dal Cav. Giacinto Gallina. (Ore 3½) «I fastidi de un gran omo», in 3 atti — «Un ciodo nella seradura», farsa.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 19 Novembre. La Borsa di Berlino chiude fermissima e segna: Credit 168.40, Rendita Italiana 92.90, Rubli cassa 200.70. Dopo Borsa: Credit 168.50. (La chiusa precedente segnava: 167.90, 92.75, 199.25, 168 —). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 103.65, Rendita 97.—, Meridionali 666.— (La chiusa precedente segnava: 103.70, 96.87½, 664.—). L'apertura della Borsa di Parigi segna: Rendita Italiana 93.85, poi 93.82. La chiusa officiale segna: Francese 99.55, Italiana 93.75, Spagnuola 63⁵⁄₁₆, Banche ottomane 593.75. (Il Boulevard precedente segnava: 93.51, 93.70, 63.62, 595.—). — Qui Rendita da 91.⅝ a 91.⅞.

Listino. Napoleoni 9.53 — a 9.54—, Zecchini 5.65 a 5.67, Lire sterline 11.97 a 12.—, Lire turche —.— a —.—, Londra 119.65 a 119.95, Francia 47.55 a 47.70, Italia 45.90 a 46.10, Banconote italiane 45.95 a 46.05, Banconote germaniche 58.75 a 58.85, Rendita austriaca in carta 97.30 a 97.75, Rendita ungherese in oro 4%, 113.— a 113.25, Rendita ungherese in carta 5%, 100.40 a 100.60, Credit 316.— a 317.—, Rendita Italiana 91.75 a 92.—, Lotti turchi 45.25 a 45.75, Serbi 3% 39.25 a 39.75, Serbi nuovi 5.— a 5.50, Croce Rossa italiana 12.75 a 13.25

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco.
Tipografia del «Piccolo».

Caterina Lusnig
Massimiliano Licen
partecipano il loro matrimonio.

Trieste, 17 Novembre 1892.

Publico ringraziamento.

La sottoscritta, grata per le disinteressate dimostrazioni di affetto dimostratele nella morte della carissima figlia

ANNA

tributa commossa vive grazie agli amici e parenti, poi alle Autorità, al clero e ai cittadini che numerosi accorsero ai funerali.

Capodistria 19 novembre 1892.

La famiglia di Francesco Poli.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl' indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercansi garzone sarte donna, con paga. Via Carintia 22. IV. (645)

Ricercasi brava sarta per corredini in bianco. Indirizzo al «Piccolo». (636)

Sarta raccomandasi alle signore; modico prezzo. Indirizzo «Eugenia», posta restante. (625)

Signorina cerca posto come cassiera. Indirizzo al «Piccolo». (628)

Giovanotto che assolse l' academia commerciale di Praga, che conosce la corrispondenza tedesca, boema, francese ed in parte anche l' inglese, tenitura semplice e doppia, come pure la stenografia, possessore delle migliori raccomandazioni, cerca posto quale volontario in una grande casa. Offerte sub «Volontär» all' Agenzia internazionale di gazzette A. Hirschfeld. (631)

Praticante con buone referenze ricercato da Casa Commercio. — Indirizzo «Piccolo». (593)

Giovane di buona famiglia, con conoscenza della lingua italiana e tedesca trova in qualità di Praticante, in una importante casa esportatrice, pronto collocamento. Offerte sub «R. X. L» all'amministrazione del giornale. (535)

Istruzione

Sala Tersicore Chiozza 5. Oggi lezione riunita danza, dalle 4 alle 8. (594)

La danza con metodo facilissimo apprendesi in 12 lezioni. Chiozza 5. (594)

Prof. O. Bongini impartisce lezioni di mandolino Napolitano e Lombardo. Indirizzo Via San Maurizio 8, I. (640)

A buon prezzo istruzione materie ginnasiali, lingua d'istruzione tedesca. Offerte «Scrupolosità» al «Piccolo». (614)

Tedesco insegno con mio metodo speciale in tre mesi (sistema americano). Lezioni collettive e separate. Professore Cernè, Corso 47. (610)

Quartieri, campagne, stanze

Affittansi camere ammobiliate. Insinuarsi via Beccherie N. 5, p. II. (566)

D'affittare una stanza con ingresso libero, via Tintore 3, III p. (591)

Cercasi presso Rossetti prolungato, quartiere a 5 stanze, preferirebbesi con giardinetto. Offerte «Piccolo» sub «Rossetti». (595)

Cercasi stanza vuota disobligata, possibilmente pianoterra. Scrivere sub «C. S.» «Piccolo». (600)

Affittasi una camera ammobigliata in secondo piano, presso distinta famiglia. Indirizzo «Piccolo». (644)

Affittansi prontamente due bellissime stanze vuote cucina, aqua. Centro. Indirizzo «Piccolo». (624)

Stanza ammobigliata con stufa, volendo costo o no. Piazza Negozianti N. 1, III piano. (619)

Affittasi camera ammobigliata ingresso libero, f. 14. Forni 6 .III. (615)

Affittansi 10 oppure 6 camere, 2 cucine, legnaia, conserva, giardino, aqua eccellentissima. Rione via Armeni. Indirizzo «Piccolo». (642)

Stanza ammobiliata affittasi, si darebbe anche buonissimo costo per due signori. Indirizzo «Piccolo.» (627)

Stanza vuota ingresso libero, in Corso al N. 24 III p. d'affittare. (643)

Acquisti e vendite

Acquisterebbonsi 2 due lettiere ferro, una da uomo ed una da bambino.— Offerte sub «A. S.» poste restante. (596)

Cercansi armi antiche e moderne, piazza Rosario. Dirimpatto scuole. (632)

Bicicletta primaria fabbrica poco usata vendesi a buon prezzo. Corso N. 2, II.o piano. (534)

Da vendere diversi mobili. Indirizzo al «Piccolo» (526)

Vendonsi serramenti e parchetti usati. Prezzo infimo. Insinuarsi via Canal grande 4 (180)

Vendesi dizionario universale tecnologico completo con tavole, 65 volumi. Indirizzo al «Piccolo» (870)

Botti da vendere. Osteria «All' Abbondanza». Acquedotto 7. 1730

Bigliardo primaria fabrica, tavoli marmo, utensili bottega caffè, vendonsi. Indirizzo «Piccolo». (606)

Vendesi uno sparhert buono, usato, prezzo conveniente. Rivolgersi via Canale sette, porta 23. (603)

Vendesi finissimo elegante fornimento completo da salotto, prezzo mite. Indirizzo «Piccolo». (626)

Vendesi Zittera Elegie palissandro, buonissima Ferriera 14 III piano. (622)

Diversi

Signorina alta, bionda, accompagnata altra ragazza, seguita da giovane ieri sera dalla via Cavana fino Corso, pregata se possibile avvicinamento. Scrivere fermo in posta sotto G. T. 4. (630)

Amelia non venir oggi, ma bensì domani 5 p. Fernando. (623)

Paolo N. Lunedì festa, invece martedì alle 5. Vi saluto. (597)

Zaccaria Causa due feste avrei tempo partire oggi 6 10. (599)

Bianca Lunedì festa. Arrivederci martedì. (592)

Se siete Voi Emilio che scrivete, vi assicuro che non vi ho mai dimenticato. Se evito parlarvi, è perchè, come mi consigliavate un tempo, non sarà lontano che dovrò abbandonare tutti. Perciò potete ritirare l'ultima parola. (601)

P..... Leggereste mio scritto! Un vostro permesso sarebbe necessità per diminuire mio profondo dolore. 21. (638)

Black eyes black hair. Why dont you answer my last advertisement. (617)

A. B. C. Non insistete, tutto inutile, il mio cuore troppo infelice soffre per pensare a voi, nè ad altro. Da persona educata qual siete non disturberete lo spero. C. (616)

Con qual diritto! Chi vi ha giudicata tale. Giustificatevi almeno. Infine dovreste mandarmi le mie e tutte. Il resto penserò io. (612)

Mimi mia! Giovedì speravo riverirti. Dimmi cosa devo fare. Mi sei troppo cara, simpatica e bella. Non vorrei forse disturbarti. Tanti.. Tuo X. (628)

Signorina educata e con dote desidera incontrare matrimonio con signore di civile condizione. Seria offerte, possibilmente fotografia. «Onore» posta restante. (620)

Mutuo 1.00 ricercato verso cessione credito solido assicurato 2000 sua estinzione rate mensili 60. Offerte sub «Solido 2000» posta restante. (602)

Socio con discreto capitale, bene conosciuto qui, ricerca un signore che abbia intenzione di fondare casa rappresentanze, commissioni, dispone capitale primarie ditte. — Offerte «Commissioni», fermo in posta, Trieste. (641)

Cercasi persona che possa disporre di fiorini 500 senza rischio interesse mensile di fiorini 20 a 25 risposte non anonime sotto le iniziali E. S. all' amministrazione del «Piccolo». (637)

Il Romanziere negli appalti 4 soldi. Splendido completo romanzo triestino. (611)

La Sartorela reca: «La casa del Diavolo» — «Carità Pelosa» — «Sciopero sessolotte» ecc. Costa due soldi. (608)

Friese Sospende fino nuovo avviso linea Trieste-Venesia. (580)

Ballo ogni festa Trattoria Villa Murat, Campo Marzio, ingresso libero. (604)

Sparherd da fiorini 6—8—10—12. Riva Pescatori 7. (632)

Un metro zocchetti per stufa fior. 1.40, Pagliaro Giulia 14. (533)

Dindiotti 64, Diadiette 12, Oche 64, grasso 80. Polacco, Riborgo. (629)

Nell'osteria all'«Australia» vendesi vino nero di Macarsca a soldi 32, bianco di Lissa a 40. (613)

Avviso Grande partita marroni, castagne a prezzi convenientissimi. Deposito via Torrente N. 24. (598)

Negozio coloniali e commestibili Antonio Kaiser, Via Fontanone N. 24, trovansi generi di prima qualità, sempre freschi, a prezzi bassissimi. (603)

Nell'osteria «All'Australia» via Crosada 10, vendesi vino di primissima qualità dalmato a soldi 32 e per uso famiglia a 28. (579)

90 soldi costa la riparazione di qualunque orologio tascabile, con garanzia se riparabile. Barriera Vecchia 29. Ingresso via Madonnina. (379)

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffe. — Corso 8, porta 13. (635)

Liquidazione reale di tutte le merci esistenti per fine commercio. Enrico Tampieri Corso 41. (633)

Regali grandissimo assortimento Necessaire da lavoro, Porta-guanti, Porta-fotografie formato tutta novità oggetti in bronzo, Cesti per lavoro, Poggia-viglietti, Cestellini in cristallo, mille altri oggetti a prezzi molto ribassati presso M. Marcovich Negozio Chincaglie Piazza S. Giovanni Palazzo Diana nel detto Negozio unico deposito della rinomata Polvere e Elisir Münichreiter. (621)

Egli è ormai notorio che tutto ciò che vi è di più bello, di più buono, e della più recente novità in cravatte, camicie per signori, colletti e polsi, sempre nel più completo assortimento, a prezzi convenienti e con un accurato servizio si trova nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. (603)

Camicie da notte per signori da 65 soldi in poi Mutande per signori da 45 soldi in poi. Negozio Viennese. (605)

Migliaia di paia scarpe in feltro e pelliccia a prezzi estremamente miti nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. (606)

Giapponesi — Egiziani — Paraventi — Parastufe — Damasco — Crettone — lavabile Berlin — Catterina — 2. (1770)

Tappezziere Pauz, via Fontanone, assume lavori e riparazioni. Assortimento tendine, suste da letto. (479)

Floricultore provetto offresi mantenere giardini privati fornendoli con piante delle proprie serre; assume pure impianti di giardini e costruzioni delle rispettive serre. Indirizzo «Piccolo» (444)

Foglie Laurus Nobilis, provenienza Abazia, cesto completo 3 chili f. 1.35, cesto foglia dalmata 5 chili f. 1.10, per consegna settimanale presso convenirsi. Via Commerciale 16, in corte (406)

Preservativi francesi dozz. f. 1, 2, 3. Wohl, Sebastiano 4. (1344)

Capelli barba tinti in nero lucente. Tinta greca. Farmacia Rovis. (373)

Tosse ostinata, catarri senili, radicalmente guarit coi Tè emolliente. Farmacia Rovis (373)

Non più tosse. Polvere balsamica pettorale. La scatola soldi 30. Farmacia Praxmarer, piazza Grande. (607)

ARTURO ARNOULD. (35)

LA FIGLIA DEL GIUDICE ISTRUTTORE

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

— Marco, avete trentadue anni, siete un uomo serio; siete ambizioso ed avete ragione di esserlo - la vostra fortuna non è tanto considerevole come dovrebbe essere...

Dovete ammogliarvi.

— Ammogliarmi! - ripetè il signor Dalifroy abbastanza turbato da quest'attacco che rispondeva troppo bene alle sue intime preoccupazioni, ai suoi segreti desideri.

— Non m'interrompete, amico mio.

Sapevo, quando vi ho conosciuto, che questo giorno, presto o tardi, sarebbe venuto. - Non ci pensavo che fremendo; ma vi amo abbastanza per sagraficarvi tutto, e sarò all'altezza del mio dovere verso di voi.

Sono maritata, so che non posso essere completamente vostra, ma saprò sopportare ciò che è inevitabile; sagrificarmi nella misura necessaria al vostro interesse, che, per me, passa innanzi a tutto.

Conosco la vita e il mondo e comprendo le sue esigenze... Saprò sottomettermi e contentarmi di ciò che mi lascerete del vostro cuore.

— Zenaide, siete una donna superiore - interruppe il signor Dalifroy con tono grave - e nessuna donna potrà mai surrogarvi ai miei occhi nè nel mio cuore.

— E' tutto quello che mi occorre - fece ella teneramente. Ma credete pure che quello che propongo a voi, appunto perchè conosco la vostra immensa superiorità, non l'avrei mai proposto a qualsiasi altro uomo che io avessi amato...

Voi siete al dissopra degli altri e vi tratto come meritate, da uomo capace di comprendere tutto e del quale sono sicura.

— Vedo infatti, mia cara Zenaide - riprese il signor Dalifroy completamente rassicurato e perfettamente sodisfatto della piega che prendeva il discorso, grazie alle adulazioni colle quali Zenaide lo condiva - che posso dirvi tutto quello che io penso. Avete compresa la situazione.

Il mio sogno è di potere entrare nella magistratura, e di lasciare il foro per il quale non ho nessuna vocazione.

Ora, un magistrato dev'essere ammogliato...

— Sono dello stesso parere - mormorò dolcemente la bionda Zenaide.

— Esitavo, per paura di affligervi.

— Ciò che m'affliggerebbe di più sarebbe di non avere la vostra intiera fiducia, di non essere la vostra confidente intima. Il vostro interesse, il vostro avvenire, sono tutto per me.

— Eppoi, - proseguì il signor Dalifroy, - il matrimonio ai miei occhi e nelle condizioni in cui sono con voi, non potendo essere che un'affare, vorrei che questo affare fosse buono e non divenisse in seguito un incomodo, un fastidio.

Quindi non vorrei una donna che mi creasse imbarazzi o che cercasse di farmi cambiare le mie abitudini. Intendo di essere il padrone assoluto.

— Infine - aggiunse egli con tono più dolce - non vorrei rinunciare a voi, Zenaide.

Non mi siete apparsa mai più seducente di adesso, e vicino a voi provo ciò che non proverei per nessun'altra donna.

— Ma - riprese poscia - dove trovare la donna che mi occorrerebbe? E' molto difficile; cerco e non vedo.

Le une hanno la fortuna che desidero, ma la loro educazione e il loro carattere mi spaventano. Le altre mi converrebbero dal punto di vista morale, ma la fortuna non è sufficente.

Poi vorrei anche che la persona che dovrei sposare facesse onore al mio salone, senza rappresentarvi tuttavia nessuna parte.

Un uomo, nella mia posizione, nella posizione che ambisco, ha bisogno di ricevere, di andare in certa soci-tà, e di condurvi fino ad un certo punto colei che porta il suo nome... Tutto ciò non si trova tanto facilmente.

— Lo so... ci ho pensato anch'io - interruppe la signora di Sèverin.

— Davvero?

— La persona alla quale penso per te - continuò ella chinandosi al suo orecchio che accarezzò col movimento delle sue labbre rosee - è ricca, ricchissima - ha per lo meno sessanta mila lire di rendita.

(*Continua*).

✝

Paolo Kessissoglù

POSSIDENTE

dopo breve malattia, spirò oggi, alle ore 7 ant., munito dei conforti della religione Greca Orientale.

La desolata famiglia a nome di tutti gli altri parenti dà il triste annunzio agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto, Domenica 20 corr., alle ore 4 pom., partendo il convoglio funebre dalla propria campagna N. 52 di Chiarbola Superiore.

TRIESTE, 19 Novembre 1892.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

IMPRESA ZIMOLO, Corso N. 37.

ALLA CITTA DI TRIESTE
Corso 2 e 4

GRANDE STRALCIO DEFINITIVO
— DI —
PASSAMANTERIE
RIBASSO FINO AL **70**%

LONDON BISCUIT COMPANY
Trieste, Via Media 27
PRODUCE
Biscottini veramente inglesi
DI OTTIMA QUALITÀ
i quali non essendo soggetti ad alcun dazio d'entrata vengono venduti a prezzi eccezionalmente convenienti.
Si acquistano in tutti i negozi.
Telefono Num. 555.

REGALI
in grandissimo assortimento a prezzi mitissimi trovansi nell'OREFICERIA TRIESTINA Via Malcanton

Dr. Gust. Fano
SPECIALISTA
per le malattie della pelle e sifilide
Via delle Legna 3, I.o piano
Ordinazioni dalle 12 alle 1.

AL TOTALIZZATORE
VIA TORRENTE
(Ponte della Fabbra)
Si smercierà quest'oggi:
Vino nero istriano delle primarie cantine di Rovigno a soldi **36**
Vino bianco moscato a soldi **48**
Ottima cucina a prezzi discreti.
NB. Il locale rimane giornalmente aperto sino alla mezzanotte.

ACQUE MINERALI
Importazione diretta dalle fonti
Farmacia Serravallo

SALONE BIRRARIA CONCERTO
Al Ponte della Fabbra
QUESTA SERA
DEBUTT DEL BUFFO TRIESTINO
ORESTE BRUNO
PRINCIPIA ALLE ORE 7 — INGRESSO LIBERO.

AVVISO
„AI FOSCHI RAGGI"
in via Fontanone N. 8
si vende Vino Friulano I qualità a soldi **32** il litro, e per famiglia a soldi **26** franco a domicilio, non meno di litri 28.
Luigi Foschi.

Il più grande Deposito Mobili e TAPPEZZERIE CON PROPRIA FABBRICA di ANT. MUGGIA & C. Piazza delle Legna N. 1
Prezzo Corrente ILLUSTRATO GRATIS e FRANCO.

Vino Friulano
di PIERIS garantito di pura uva

In fusti da 30 litri	al litro f	—.28
detto refoscato	»	—.26
Chianti fiaschi da lit 1 2½	al fiasco »	1.70
prendendo 12 fiaschi	»	1.35
Rum Giamaica a spina	al litro »	2.40
Cognac fine Champagne	»	2.80

Tutto franco a domicilio
Giovanni Spanghero
CORSO N. 19.

AVANZANDO LA STAGIONE

ci permettiamo d' avvertire il P. T. Publico che abbiamo sensibilmente ribassati i nostri prezzi, e vendiamo presentemente:

Cheviot prima 78 adesso 58
Steffe novità Kasan prima 1.25 adesso 1.05

Generale ribasso in tutte le stoffe di ultima novità.

S. Öhler & Comp.
di Vienna
Trieste, Corso 9, Trieste

PREZZI FISSI.

Merci che non soddisfano vengono cambiate senza ostacolo oppure il denaro viene restituito.

CHINA SERRAVALLO
FERRUGINOSA
Di somma efficacia nella povertà di sangue, e nelle conseguenti affezioni nervose, nella mancanza di appetito, e nei disturbi di stomaco, nonchè nella debolezza generale. **Indispensabile** ai convalescenti.
Farmacia Serravallo - Trieste.

DEPOSITO VINI ITALIANI
bianchi e neri, all'ingrosso e per uso famiglia
presso **Fratelli Vite e Gius. de Siola**
Via S. Lazzaro N. 5.

RESTAURANT
„AL GIARDINETTO"
(ACQUEDOTTO)
In occasione dell'
Apertura di un secondo Salone
Oggi e domani
in ambidue Saloni
GRANDE
CONCERTO
MILITARE
sostenuto da tutta la i. r. **BANDA** del reggimento *Hohenlohe-Schillingsfürst N. 87* divisa in **DUE ORCHESTRE.**
Nel nuovo Salone l'orchestra si produrrà coll'istrumento di grandioso effetto Xilofon.
Principia alle ore 7. Ingresso soldi 10.

Per chi viaggia
Cappotti con pelliccia
qualità raccomandabili per viaggiatori e capitani marittimi
MENCHIKOF
con pellerine lunghe.
GRANDE ASSORTIMENTO
Waterproof e Mantelli
da signora e ragazze
Vestiti completi
d'ogni genere.
IGNAZIO STEINER
TRIESTE e GORIZIA
Prezzi bassi e fissi.

Mal di denti
guarito istantaneamente quasi per incanto colla
ESSENZA DIVINA
Deposito da **B. Saraval**, farmacista dietro la Loggia Magistratuale.
Guardarsi dalle mistificazioni. - Soltanto genuina quelle portanti il nome B. SARAVAL.

Colossale partita
MANICOTTI
MANICOTTI Canin soldi 80, fior. 1, 1.20, 1.50.
MANICOTTI Sealskin fior. 1.50, 2, 2.50.
MANICOTTI Scimia e Tasso fior. 2, 2.50 e 3.
CALZE di pura lana da uomo, grevi, soldi 35.
CALZE lana per fanciulli, da soldi 20 in poi.
CALZE di lana per donna soldi 50.
LANA da ricamo e LANA mohair, al docca soldi 4.
STRISCIE ricamate, alte, a soldi 50 la pezza.
FUSTAGNI soldi 20, FLANELLE soldi 60 il metro. — SCIALLI flanella grevi f. 2.50. — FAZZOLETTI lana a maglia, grandi f. 1. — TRICOT donna f. 1. — TRICOT uomo 1.50. — GUANTI lana soldi 30. — POLSI lana soldi 10. — GHETTE lana soldi 25.
Soltanto nel
N. 15 - GRANDE MAGAZZINO - N. 15
merci di partite
Via Barriera vecchia N. 15

I. e r. priv.
STUFE A RITORTE
a riempimento regolabile

Senza fuliggine, il più economico riscaldamento
Illimitata **DURATA** del fuoco
Calore uniforme
Le STUFE *più durevoli, eleganti e più a buon mercato*
Raccomandate dall'i. r. Ministero comune della guerra
Dalla Direzione generale dell'i. r. ferrovie austriache dello Stato
Dalla SOCIETÀ INDUSTRIALE dell'Austria inf.
Con altri circa 2000 attestati.
Stufe a ventilazione con metallo a smalto, o a tombellone, stufe centrali pel riscaldamento dell' aria. Stufe di calce e di latta da f. 3½ in poi.
FABRICA
MAX BODE & C., VIENNA
I, Wollzeile 1.
Prezzi correnti gratis
DEPOSITO IN TRIESTE presso
L. Luzzatto & figlio, Via Nuova 8

L'AQUA DI CATRAME
concentrata
la quale si è mostrata nel corso di 15 anni efficacissima nelle malattie croniche degli organi respiratori ed uro-poetici, viene ora, come pel passato, preparata col metodo vecchio dal sottoscritto.
Si vende in tutte le farmacie a soldi 60 la bottiglia grande.
A. KELLER
chimico farmacista
Proprietario della farmacia fu Rondolini
Deposito principale nella Farmacia fu Rondolini
Via Riborgo
Marca depositata

PREPARATI DI RIGENERAZIONE
del medico stabale superiore
Dr. MÜLLER,
preparati secondo prescrizione medica e impiegati dai medici con ottimo successo in tutti gl'indebolimenti fisici degli uomini vecchi e giovani, causati da affezioni nervose, segreti peccati di gioventù e abusi, e che hanno per conseguenza debolezza di nervi, dolori alla spina dorsale, e tremolio nervoso alle mani e ai piedi.
Questi preparati ridonano al corpo stanco la forza della giovinezza e la primiera elasticità e sono rimedi riconosciuti e provati specialmente quali ricostituenti nei casi d'indebolimento genitale (impotenza).
Prezzo compresa istruzione medica fior. 3 e 10. Per posta 25 soldi in più per l'impacco. D'aversi genuini soltanto nel deposito centrale Farmacia S. GIORGIO, Vienna V, Wimmergasse 33.
Deposito in Trieste presso
G. B. MANZONI
Farmacia, via Sette Fontane.